

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI ASSOCIATI

Padova, 17 agosto
 Colta chiusura delle Camere inglesi, la vita parlamentare in Europa è completamente sospesa, e gli affari di Stato si conducono per alcuni mesi nel segreto dei gabinetti, nei conciliaboli della diplomazia, e nelle anticamere dei Re. Appena qualche barlume ne traluce negli organi privilegiati della stampa, in quelli cioè che si trovano più nelle grazie delle alte notabilità della politica, ma sono privilegi assai rari, ed è prudente accogliere con molta riserva le notizie, che, in questo periodo della stagione morta, vengono talvolta diffuse da chi tenta darsi l'importanza, che non ha, e farsi credere ammesso nel tempo delle segrete cose.

DIARIO POLITICO

Il discorso di chiusura del Parlamento inglese non fa che raccogliere in un assieme tutto ciò che i ministri avevano già detto partitamente, ciascuno per quanto lo riguardava.

Il discorso consta di nuovi i successi della politica inglese, nelle varie questioni, ove fu da ultimo implicata, e, per quanto si stabilizzò sulla condotta di lord Beaconsfield, bisogna francamente confessare che dei successi della politica ne ha ottenuto.

Non badiamo se alcuni furono a scapito di quei principi, che avevano fino a ieri la gloria di questa seconda metà del secolo corrente. Ormai non vi è più alcuno che badi a quei principi; chi se ne preoccupa può rassegnarsi a passar per ingenuo; e se il martire di Chislehurst levasse il capo dalla sua tomba, inalberando un'altra volta la bandiera delle nazionalità, si affrettarebbe a racconciarsi nel suo lenzuolo mortale, spaventato da questo mondo di fedifraghi e d'indifferenti. Lacerata quella bandiera, prima in Danimarca,

poi sul Reno, nessuno scrupolo poteva rattenere l'Inghilterra a Cipro, e ne prese possesso. Altro vanto della sua politica è la guerra dell'Algeria: paralizzata, ed anzi spenta nel territorio dell'Emiro l'influenza russa, gli inglesi vi hanno sostituito la propria, piena, irresistibile, legando al loro carro le sorti degli Algerini, e vincolandoli con un trattato, che assicura d'ora innanzi al Viceré delle Indie una eccellente posizione strategica.

Il discorso di chiusura rimuove ogni dubbio circa la completa esecuzione del trattato di Berlino, ed afferma che l'opera di delimitazione delle nuove frontiere sarà ben tosto compiuta. Non sappiamo se abbia voluto comprendere in quella frase anche la delimitazione turco-ellenica. Si potrebbe dubitare che no, non avendo la Grecia fatto parte dei belligeranti; siccome però la questione greca, benché subordinatamente, venne posta sul tappeto, in occasione del trattato, è probabile che nelle nuove frontiere il discorso abbia inteso comprendere anche la frontiera greco-turca. Se questo punto controverso sarà risolto amichevolmente, lo vedremo ben tosto dall'attitudine dell'Inghilterra tanto a Costantinopoli che ad Atene.

In complesso se vi è politica, che possa registrare in questi ultimi anni qualche cosa all'attivo, senza essersi aggravata di seri imbarazzi per l'avvenire, certo è la politica inglese, la quale, oltre ai successi, che abbiamo annunziato, potrà ben presto annoverare anche il termine della guerra africana, e il guadagno di una preponderanza sempre maggiore negli affari egiziani.

QUESTIONE URGENTISSIMA

Ne abbiamo, come si dice, per le mani più d'una delle que-

stioni urgenti, ma ce n'è un'altra di urgentissima, della quale bisogna parlare oggi stesso, subito, perchè non ammette dilazione, perchè riguarda un interesse gravissimo dell'agricoltura, e un pericolo, il dubbio almeno di un pericolo, per la pubblica igiene.

Nel nostro giornale di giovedì, 14 corrente, n. 224, in seguito ad una comunicazione avuta da fonte autorevole, noi abbiamo pubblicato in cronaca cittadina, sotto il titolo « **Malattie di animali** » l'articolo seguente:

« Siamo assicurati che in seguito alle notizie corse di casi di epizootia, verificatisi testè in qualche comune della vicina Provincia di Venezia, la nostra R. Prefettura diede incarico al distinto professore veterinario sig. Galdiolo, di assumere in proposito le debite informazioni.

« L'egr. Professore ha riferito che la malattia sviluppatasi in Mestre e Mira è di carattere essenzialmente *enzootico*, cioè, prodotta da cause proprie dei luoghi ove si trovano gli animali attaccati dal morbo.

« Lo stesso sig. Galdiolo ha poi soggiunto, che, sebbene questa malattia si manifesti quasi annualmente nei Distretti di Este, Monselice, Piove e Conselve, prende però sempre la forma *enzootica*, e non passa

mai i confini delle località ove si manifesta, perciocchè fuori di questi luoghi non troverebbe alimento al suo sviluppo e proporzione; e di fatti raramente nelle nostre provincie il morbo splendido prese forma epizootica.

« Riteniamo che queste riferite basteranno a dissipare le apprensioni di coloro, che avevano altrimenti supposto.

« Su queste notizie, che avevano, ripetiamo, un carattere ufficiale, tutti si erano tranquillati circa il pericolo di una estensione, anche alla nostra provincia, della malattia che porta gravi danni nelle stalle di qualche Comune, della provincia contermina di Venezia; e il fatto si è che nessun divieto fu dato, nessuna misura di precauzione fu presa per l'introduzione degli animali bovini da quella provincia nella nostra, in occasione della fiera biennale, che ieri ebbe luogo in Prato della Valle, essendo stata differita di un giorno, per la ricorrenza della festa dell'Assunzione.

« Così stavano le cose, quando, essendoci giunto il giornale *La Provincia di Treviso*, di ieri, 16, n. 224, con nostra somma sorpresa vi abbiamo letto la nota seguente:

EPIZOOTIA CARBONCHIOSA BOVINA
 « Il nostro Municipio in esecuzione a Circolare Prefettizia

pongo che tu non voglia escludere solamente e precisamente il sig. Campmortain.

« Mio Dio! Leona io non voglio escludere nessuno; ma quanto sarebbe meglio che il signor di Campmortain fosse meno assiduo... meno importuno.

« Sei geloso forse? »
 Amab tacque.

« Rispondi francamente; sei geloso? »
 « Certo io non sospetto di te... ma la maldicenza, la calunnia può dipingere una semplice e onesta amicizia come... »

« Oh mio Dio! - interruppe di nuovo Leona - essere già ridotta a questo punto! Ormai i sospetti e ben presto la rovina, la completa rovina della casa! Basta, basta, signore, non riceverò nessuno, non uscirò più di casa: rinunzierò alle passeggiate, a quelle passeggiate tra i boschi ch'erano il mio solo diletto, la mia sola consolazione... altrimenti la calunnia... »

« Ma io non dico questo - ribatté Amab con impazienza - faccio soltanto un'osservazione; non pretendo che tu m'obbedisca per aver poi il diritto di dipingermi come un tiranno.

« Mi sono forse lamentata?... »
 Amab sentiva ruggire nel fondo dell'anima tutta la sua collera. Ma, per un caso singolare o per un'abilità insuperabile, Leona avea frapposto una barriera a tutte le uscite per cui questo furore soffocato poteva proromperre. Egli restò alcuni istanti silenzioso; poi mormorò con tristezza:

« No, Leona, io non sono contento.

« E credi forse ch'io abbia l'allegria nel cuore? »
 « Leona, tu non mi ami più... »

8 corrente mese N. 9296 che tende a prevenire l'invasione in questa Provincia dell'EPIZOOTIA CARBONCHIOSA BOVINA manifestatasi in alcuni Comuni delle Provincie di Venezia e Vicenza, ha disposto quanto segue:

« Nessun animale bovino, sciolto od attaccato a ruotabili, potrà esser ammesso a questo mercato senza la scorta di una certificazione del Sindaco del Comune da cui proviene, la quale comprovata essere quel territorio immune da qualunque epizootia. Il certificato dovrà presentarsi alla Guardia Municipali che si troveranno, nei giorni di mercato, fuori di Porta S. Tomaso, Porta Cavour e Barriera Vittorio Emanuele, per dove soltanto gli animali bovini potranno entrare in città.

« Avverte inoltre che i bestiami non muniti del certificato sopraddetto saranno respinti, ed ove speciali circostanze lo consigliano, dovranno essere condotti alla visita del veterinario a vani scortati fuori del territorio del nostro Comune. Per norma poi dei possessori di animali bovini del Comune stesso, si aggiunge che gli animali stessi non potranno intervenire nè a questo nè ad altro mercato o fiera della Provincia senza un certificato sanitario rilasciato dal nostro Sindaco.

Come i lettori possono ravvisare, sopra un casogr. vissimo, che interessa tutte le classi dei cittadini, e in particolare la classe degli agricoltori e degli allevatori di bestiame, noi siamo dunque in presenza di due giudizi contraddittori, entrambi emanati dietro esame di specialisti sulle condizioni della malattia bovina, poichè dobbiamo supporre che se la R. Prefettura di Padova ne diede incarico al veterinario signor Galdiolo, anche la R. Prefettura di Treviso, nel diramare la sua ordinanza qui sopra pubblicata, dev'essere partita dalla riferite dei veterinari del luogo.

« Questi discordi pareri faranno rinasce, com'è naturale le precedenti apprensioni, e perciò noi crediamo necessario un ulteriore provvedimento atto a dissiparle.

« Subitocchè il veterinario signor Galdiolo ritiene che i casi di malattia bovina sviluppatasi a Mestre e Mira siano di carattere essenzialmente *enzootico*, mentre nell'ordinanza della R. Prefettura di Treviso si tratta di casi di vera epizootia, noi crediamo che, in contraddittorio di questi due pareri, sia necessaria previo l'accordo delle due Prefetture, col concorso dei rispettivi Veterinari, che ha un'oggi emesso il loro parere, la nomina di una Commissione Veterinaria, la quale si pronunzi d'urgenza, e, ove sia del caso, suggerisca

A questo punto, Amab ebbe una di quelle parole funeste che rivelano la vergognosa transazione che il cuore sta per fare colla necessità. Egli si volse verso la moglie e le disse:

« Leona, mi ami tu? »
 « E ne dubiti forse? »
 « Chi ama teme. »
 « Ah - disse Leona - tu non m'ami tanto da aver il diritto della gelosia! - Io! gridò - Amab - Oh Leona, Leona, tu sai se il mio cuore, la mia vita, il mio sangue l'appartengono!... Ma tu... »

« Io, che vuoi che ti dica?... Se giuro d'amarli, non mi credi; sei così sospettoso! »
 « No, no, Leona, farò come vuoi; darò quei quadri al signor Campmortain, perchè... tu mi ami, non è vero?... Oggi egli pranza da noi; ebbene, tanto meglio! ci sbrigheremo subito.

« Alla buon'ora, eccoti finalmente ragionevole... Vieni qui, siediti, ti farò compagnia... »
 « No... non voglio. Tu sei sofferente; esci; va a fare la tua passeggiata; io lavorerò assai meglio pensando che tu prendi qualche distrazione. »
 « In questo caso, addio. »
 Leona lasciò solo il marito. Nel punto in cui ella stava per salire in carrozza, la sua fedele cameriera (una pretesa sordo-muta che mai non l'abbandonava) le presentò un ombrello, dicendole:

« Il signore è ancora furioso? »
 Leona ebbe un sorriso di sprezzante pietà.

« No - rispose ella - il pover'uomo non ne può più! »

APPENDICE (6 del Giornale di Padova)

La Contessa Giulia

ROMANZO

« Dei rimproveri! - disse Leona - me li aspettava. Ma ditemi, signore, non è forse naturale che una donna desideri tutto ciò che può innalzare la sua posizione agli occhi del mondo?... Io ho desiderato ciò che vedevo ad altri, a molti altri che, a parer mio, hanno meno ingegno e meno valore di voi. Ciò ch'essi facevano per le loro mogli, credevo che voi poteste farlo per la vostra, e quando vi udivo sollecitarmi così vivamente perchè accettassi i vostri doni, non ho forse dovuto credere che non andavate al di là delle vostre risorse?... Mi son dunque ingannata?... L'amore, sì, l'amore che mi ha indotto a sacrificarvi la mia libertà, m'avrebbe illusa?... Non avete dunque tutto l'ingegno in cui fidavo?... Devo riconoscere che venti artisti di cui parlate con disdegno hanno più meriti, più popolarità, più valore di voi?... Il mio cuore si rifiuta a confessarlo; ma se le prove abbondano segni di, bisognerà bene che mi ci rassegni... bisognerà bene che io riconosca le mie illusioni... »

Nessuna parola potrebbe dipingere il supplizio d'Amab a quelle frasi pronunciate col tuono più dolce e più serio. L'orgoglio ferito nelle fibre più

sensibili, la convinzione profonda d'essere lo zimbello d'una potenza e d'un'astuzia superiore senza poter ribellarsi, torturavano il povero artista.

« Hai ragione, hai ragione - mormorò egli coi denti stretti - io non ho che un ingegno mediocre... un ingegno che non può bastare alle spese d'una casa come la nostra.

« La ridurremo, quando vorrai - rispose Leona - ma frattanto bisogna pagare i debiti. »

« Non ho denaro. »
 « Cercane. »
 « Non so dove trovarne. »
 « Quelle quattro tele incominciate e che possono andar finite in quindici giorni, se ci lavori alacramente, sono una vera risorsa. »

« Le ho vendute... e - giacchè bisogna dirtelo - ne ho ricevuto il prezzo anticipatamente. »

« Peccato! perchè credo che il signor Campmortain le avrebbe acquistate per una somma tale da sbarazzarti completamente da tutte quelle noie. »

« Il signor Campmortain? - replicò Amab in tuono cupo - mi pare che non dovresti neppur parlargli di quell'uomo. »

« E perchè?... »
 « Perchè non sarò mai tanto vile da ricorrere a lui. »

« Comprendo la tua giusta suscettibilità. Arrivando in questo paese, mi recai a fare una visita alla signora Campmortain, e quella visita non mi fu ancora restituita. Fra pochi giorni essi danno una gran festa; tutti - a dieci leghe all'intorno - ci sono invitati, eccetto noi; è, pur troppo! un insulto che devo, o meglio, dobbiamo sopportare! »

« Insulto che non t'impedisce di ricevere il signor Campmortain. »

« Il tempo della mia fierezza è passato; io sono tua moglie, Vittorio. Non voglio, non posso renderti invisibile a un uomo influente, a uno di quelli che danno e tolgono le reputazioni. D'altra parte il signor Campmortain è sdegnato per la condotta della sua famiglia verso di te... »

« Verso di me?! - mormorò sordamente Amab. »

« Leona non intese o non volle intendere, e continuò: »

« Mi pare, in ogni caso, che per essere stata gentile verso un uomo ricco e potente, ti ho messo nella fortunata condizione di poter evitare tribunali e scandali. Il signor Campmortain è un ammiratore sincero delle tue opere. Vendigli quei quadri. »

« Ti ho già detto che li ho venduti. »

« E devi rimetterli al compratore ad un giorno preciso? »

« Sì, appena saranno terminati. »

« In questo caso, puoi consegnarli soltanto di qui a sei o sette mesi. In questo frattempo ne rifarei degli altri. »

« Ma non posso offrirli al signor di Campmortain dopo averglieli rifiutati tante volte. »

« Il signor Campmortain viene oggi a pranzo da noi. Farò in modo che te ne parli per il primo. »

« Come! il signor di Campmortain pranza in casa nostra... anche oggi... Ma, perdio! mi pare che quel signore... »

« Non verrà - interruppe freddamente Leona - Gli scriverò che una grave indisposizione l'impedisce di riceverlo. Farò lo stesso per Brias, per Montaleu, per Monteclain; giacchè sup-

« Perchè non vai innanzi; perchè non dici che non l'ho mai amato? »
 « Chi sa? Forse è vero! »
 « Coraggio, signore, continuate... »
 « Ma finalmente io soffro, lo vedi; io mi trovo in una posizione falsa, io non so più da qual parte rivolgermi, e tu, invece di consigliarmi, d'incoraggiarmi, mi fai delle scene! »
 « Signore - disse Leona alzandosi - quando vi sarà ritornata la ragione ritornerò anch'io. »

« Hai ragione; che vuoi? sono un pazzo!... »

« A rivederci. »
 « Dove vai, Leona? »
 « Nelle mie stanze. »
 « Perchè prendi quelle lettere! »
 « Per rispondere ai tuoi creditori. »
 « Ai miei creditori?... »
 « Sì per calmarti, per ottenere una dilazione... intanto venderò una mia villa... »

« Ma io non voglio - ribatté Amab confuso - ma io lavorerò, pagherò... Leona crollò le spalle. »

« Certamente - soggiunse Amab con alterezza - e il valore di questi quadri mi basterà. »

« Ti furono pagati. »
 « Seguirò il tuo consiglio. »
 « Quale? »
 « Li venderò. »
 « Dove? »
 « A Parigi. »
 « A Parigi, dov'è facile che chi te ne ha dato la commissione li trovi in casa di chi li ha comperati?... La cosa non è possibile che in questo paese... sì, giacchè resterebbero nascosti per sempre nel castello del compratore... Ma tu non vuoi saperne dell'uomo che solo potrebbe salvarti! »

« Perchè non vai innanzi; perchè non dici che non l'ho mai amato? »
 « Chi sa? Forse è vero! »
 « Coraggio, signore, continuate... »
 « Ma finalmente io soffro, lo vedi; io mi trovo in una posizione falsa, io non so più da qual parte rivolgermi, e tu, invece di consigliarmi, d'incoraggiarmi, mi fai delle scene! »
 « Signore - disse Leona alzandosi - quando vi sarà ritornata la ragione ritornerò anch'io. »

« Hai ragione; che vuoi? sono un pazzo!... »

« A rivederci. »
 « Dove vai, Leona? »
 « Nelle mie stanze. »
 « Perchè prendi quelle lettere! »
 « Per rispondere ai tuoi creditori. »
 « Ai miei creditori?... »
 « Sì per calmarti, per ottenere una dilazione... intanto venderò una mia villa... »

« Ma io non voglio - ribatté Amab confuso - ma io lavorerò, pagherò... Leona crollò le spalle. »

« Certamente - soggiunse Amab con alterezza - e il valore di questi quadri mi basterà. »

« Ti furono pagati. »
 « Seguirò il tuo consiglio. »
 « Quale? »
 « Li venderò. »
 « Dove? »
 « A Parigi. »
 « A Parigi, dov'è facile che chi te ne ha dato la commissione li trovi in casa di chi li ha comperati?... La cosa non è possibile che in questo paese... sì, giacchè resterebbero nascosti per sempre nel castello del compratore... Ma tu non vuoi saperne dell'uomo che solo potrebbe salvarti! »

« Perchè non vai innanzi; perchè non dici che non l'ho mai amato? »
 « Chi sa? Forse è vero! »
 « Coraggio, signore, continuate... »
 « Ma finalmente io soffro, lo vedi; io mi trovo in una posizione falsa, io non so più da qual parte rivolgermi, e tu, invece di consigliarmi, d'incoraggiarmi, mi fai delle scene! »
 « Signore - disse Leona alzandosi - quando vi sarà ritornata la ragione ritornerò anch'io. »

« Hai ragione; che vuoi? sono un pazzo!... »

« A rivederci. »
 « Dove vai, Leona? »
 « Nelle mie stanze. »
 « Perchè prendi quelle lettere! »
 « Per rispondere ai tuoi creditori. »
 « Ai miei creditori?... »
 « Sì per calmarti, per ottenere una dilazione... intanto venderò una mia villa... »

« Ma io non voglio - ribatté Amab confuso - ma io lavorerò, pagherò... Leona crollò le spalle. »

« Certamente - soggiunse Amab con alterezza - e il valore di questi quadri mi basterà. »

« Ti furono pagati. »
 « Seguirò il tuo consiglio. »
 « Quale? »
 « Li venderò. »
 « Dove? »
 « A Parigi. »
 « A Parigi, dov'è facile che chi te ne ha dato la commissione li trovi in casa di chi li ha comperati?... La cosa non è possibile che in questo paese... sì, giacchè resterebbero nascosti per sempre nel castello del compratore... Ma tu non vuoi saperne dell'uomo che solo potrebbe salvarti! »

(Continua)

provvedimenti uniformi per le due provincie contermini, essendo az po' strano che mentre per la provincia di Treviso è stabilito una specie di cordone sanitario per l'introduzione degli animali dalle due provincie di Venezia e di Vicenza, gli stessi animali possano invece venire introdotti liberamente, senza vincolo di patenti nette, nel territorio della provincia nostra, e popolare i nostri mercati.

CONSORZIO FERROVIARIO

Leggesi nel giornale La Provincia di Treviso, 5: L'Assemblea del Consorzio ferroviario delle Provincie di Padova-Vicenza-Treviso si è riunita ieri (14) in Vicenza sotto la presidenza dell'onor. comm. Lampertico, e coll'intervento di quasi tutti i suoi membri. Dopo una chiara e dettagliata esposizione del sig. Presidente su alcune pratiche fatte dal Comitato consorziale dall'ultima convocazione in poi, fu data lettura della relazione dei revisori del Conto consuntivo 1878, che venne approvato. Fu poscia deliberato il Preventivo per l'anno 1879 e fissato il riparto dei contribuenti a carico di ciascuna delle tre Provincie, colla clausola di riserva che il riparto degli introiti patrimoniali risultanti dal preventivo era fatto puramente in via interinale, ritenuto quindi, che non avrebbe alterato le rispettive condizioni di diritto.

Il carico della Provincia di Treviso rimase così determinato nella somma di L. 176,129,47. Passò poscia l'Assemblea a deliberare sopra oggetti di minore importanza. Conchiuse di mantenere anche per l'anno 1880 il servizio di sindacato della manutenzione e dell'esercizio. Adottò una mozione sospensiva sull'oggetto relativo alla assicurazione dei fabbricati dagli incendi, rimettendo al Comitato lo studio sulla competenza passiva di questo onere, sulla determinazione degli enti da assicurarsi, e sull'importare dei premi, per norma delle future deliberazioni definitive. Si occupò intorno ad alcune opere complementari della ferrovia, e sappiamo che fra queste fu pure deliberata la costruzione della tettoia del piano caricatore della nostra stazione ferroviaria, lavoro da vario tempo reclamato dalla nostra Camera di commercio. E finalmente diede incarico al Comitato di convenire colla Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia sul richiesto aumento di fitto ai riguardi della sistemazione e costruzione di una nuova tettoia nella Stazione di Vicenza, e di accordarsi con quella Provincia per la quota d'onere ad essa incombente riguardo alla ferrovia Vicenza-Thiene Schio.

DALLA RUSSIA

(Corrispondenza particolare) Nijni-Novgorod 24 luglio. Carissimo S. I socialisti, dopo di essersi arruolati come guardie di polizia, hanno

pensato bene di prendere servizio anche come portinai (Dvorak). A Mosca in questi ultimi giorni ne hanno arrestati più di venti. Ieri le mura della Jarva (città della fiera) erano tappezzate di proclami dove si diceva che tutta la fiera sarebbe bruciata. Immagino lo spavento dei negozianti e le misure prese dalla polizia. Nel momento che scrivo, vicino al quartiere cinese, sono in fiamme otto negozi. Si dice però che non sia opera dei socialisti ma del caso. Ignatieff in persona è sul luogo e presiede all'interrogatorio dei padroni e dei commessi dei magazzini. La pompa centrale a vapore, che dà l'acqua a tutti i serbatoi, esistenti nella Jarva, è guardata a vista da un forte picchetto di cosacchi d'Orenburgo. Fu presa questa misura in seguito alla diserzia che si volesse far saltare in aria.

Un ordine del governatore temporario proibisce, sotto pena di una multa che va da 25 ai 100 rubli, il fumare, l'uscire di notte e tenere acceso il lume oltre la mezzanotte. Ciò si riferisce, ben s'intende, alla sola città della fiera.

Due reggimenti di cosacchi fanno il servizio di pattuglia giorno e notte. Un migliaio circa di guardie di polizia fanno quel mestiere che da noi si chiama di piantone.

Ad ogni rabinetto cui è applicata una maniglia da pompa, come si scrisse nella mia ultima lettera, stanno sempre di guardia due pompieri. Non si parla delle misure di precauzione prese dai negozianti.

Il polk-master (capo della polizia), che è un uomo energico e senza paura, va sempre solo e non vuole alcuna scorta, benché sia stato minacciato di morte anche ultimamente. I socialisti hanno in esso un ostacolo duro da rovesciare. La parte della fiera, che costeggia i due fiumi (Võga e Okà), è sotto acqua, in causa delle piogge di questi ultimi tempi. Io sono venuto qui appositamente per vedere la fiera nel suo maximum, ma prova una delusione, perchè ancora molte e molte botteghe sono chiuse, ed il commercio è ancora plesolo. Di gente nuova non ho veduto che Pariziani e Cirassi, ma niente di quella varietà di razza che mi si decantava a Mosca. Sembra ormai accertato che l'insediolo di Orenburgo sia proprio opera del partito Nihilista. A proposito di ciò, il racconto che sembrava quasi impossibile, e cioè che un giorno avanti i muri della città erano coperti di proclami, i quali non solo dicevano che all'indomani tutto sarebbe in fiamme, ma prescrivevano l'ora ed i luoghi ove sarebbe cominciato l'incendio.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 15. — Il ministro dell'interno ha diramato con circolare e senza i più severi ordini ai prefetti del regno, affinché vigilino attentamente sul contegno dei forestieri, specialmente tedeschi, che dopo la promulgazione delle leggi contro l'internazionalismo in Germania, sono venuti abbastanza numerosi in Italia. L'ambasciatore di Germania non solo non ha trovato niente a ridire su queste disposizioni del Governo italiano, ma le ha positivamente approvate e lodate.

— 16. — L'arrivo improvviso dell'onor. Depretis ha dato luogo ad una varietà di commenti. Si parla con insistenza della fusione del gruppo Depretis col gruppo Cairoli.

PALERMO, 13. — E neppure in Sicilia le cose vanno bene. Scrive lo S. A. La P. S. in Sicilia perdura sempre in quelle condizioni di precarietà in cui l'hanno mantenuta la sfacchezza delle leggi e la fitta rete dei protettori interessati di briganti e di malfattori, e non si restaurerà mai se prima non finisce su questa questione la partigianeria della sinistra e non si prenderà risolutamente a giudicarla, per come è, una questione vitale per un paese libero, e tale una sozzura da essere insopportabile per un paese civile.

LIVORNO, 15. — La Gazzetta Livornese parlando del movimento commerciale e marittimo di questa città constatata che per quanto si può rilevare dalle cifre statistiche, la decadenza commerciale della città apparisce in modo molto manifesto. Lasciando da parte altri dati bastano quelli che si riferiscono agli incassi della dogana, la quale dal 1873 al 1877 è scesa da 9,662,938 lire, a 778,207 lire.

CIVITAVECCHIA, 15. — Il Municipio di Civitavecchia ha ultimato la costruzione dei locali per il deposito franco del quale è imminente il decreto d'apertura.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Il signor Carlo Simon scrive quanto appreso al Journal de Rouen: Posso affermare che il signor Giulio Simon è pronto ad accettare, quanto a ciò che concerne i progetti Ferry, tutte le transazioni che si possono conciliare coi principi che difende. Prima che finiscano le vacanze si verrà ad un accomodamento.

— È uscita la circolare tanto attesa del ministro dell'interno indirizzata ai prefetti, la quale doveva contenere le istruzioni intorno ai voti politici che daranno i prossimi Consigli generali, fra i quali voti doveva esser compreso quello sull'insegnamento superiore. Essa per altro non contiene che istruzioni puramente amministrative.

GERMANIA, 13. — Parliamo dell'intenzione che aveva Bismark di occupare le isole Samoa; ora essendo queste isole sul cammino che percorrerebbero i vascelli per entrare nel nuovo canale del Panama, la Germania insisterebbe ancora più per possedere quelle isole. Questo affare potrebbe troncare le buone relazioni fra la Germania e gli Stati Uniti.

— Il conte Herbert di Bismark, figlio del cancelliere ha ufficialmente rinunciato alla candidatura che i conservatori gli avevano offerta a Lauenburg. — La Kölnische Zeitung apprendere che la prima riforma che deve essere compiuta dal nuovo ministro dell'istruzione pubblica e dei culti di Prussia, sig. Puttkammer, consisterà nella revisione dei libri di lettura delle scuole.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova, 17 agosto. Ruote delle cause da trattarsi nella II. Sezione del III. Tribunale 1879 dalla Corte d'Assise del Circolo di Padova.

- 1. Scrittura contro Tirato Giuseppe per furto, difensore avv. Guadagnoli.
2. Scrittura contro Donato Francesco per furto, difensore avv. Petrucci.
3. Scrittura contro Bernardello Luigi per mancato omicidio, difensore avv. Leonardi.
4, 5, 6. Scrittura contro Sardi Domenico per furto, difensore avv. Fusi.
9, 10. Scrittura contro Gasparini Pasqua per falsità di denaro, difensore avv. Pasquari.
11, 12. Scrittura contro Cavinato Natale per falsità di denaro, difensore avv. Pasquari.
13. Scrittura contro De Paoli Carlo per furto e falsificazione dolosa, difensore avv. Pizzo, Cataldo Alessandro (attinente).
Combatti Alvise dif. Baschi, Bascetta Nicolò dif. Venturini, Falcin Luigi dif. Fanoli, N. soletti Domenico dif. Id. Girotto Antonio dif. Id. Fano Giacomo dif. Villanova, Busano Giuseppe dif. Cattanei, Tedesco Eugenio dif. Caprile e Donati Pasello Bernardo dif. Leonardi, Minotti Pietro dif. Valli, Marcato Antonio dif. Barbaro Emilitio, Mari e la Domenico dif. Pizzo, Gregolo Cesare dif. Id. D'Amelli Luigi dif. Valli, Bianchi Luigi dif. Leonardi, Zanon Serafino dif. Barbaro Emilitio, Nardi Giuseppe dif. Id. Frixzini Teresa dif. Valli, Coma Domenico dif. Id. Fanton Giuseppe dif. Fanoli.
NB. Nelle tre prime cause il P. M. sarà rappresentato dal Procura-

tore del Re del Tribunale; nelle rimanenti, dal avv. Goria, sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello. Società di Mutuo Soccorso degli Artigiani, Negozianti e Professionisti. Movimento di Cassa da 1 gennaio a tutto giugno 1879.

Table with financial data: Fondo di Cassa a 1 gennaio 1879, Esazioni, Interessi di capitali, Totale L. 8239.94, Uscita, Spese di amministrazione e diverse, Capitoli investiti, Ciovanzo di Cassa a tutto 30 giugno, Totale L. 8239.94.

Il Presidente EMILIO MORPURGO, Il Segretario D. Marangoni.

I Consiglieri: Antonio Massena, Francesco Bologna, Luigi Fontanarosa, Pietro Rizzato.

Colleghi Massarotti. — Ieri alle ore sei pom., ebbe luogo alla presenza di molti intervenuti, il saggio di ginnastica dettato dalle alcune tette vennero eseguiti, da quelle care bambine, con grazia ed esattezza, e ciò a merito di quella brava e gentile signorina, che è la maestra Alberti, la quale con cura indefessa ed amorosa, sapeva portare in breve tempo quelle ragazzine a tanta perfezione. Un bravo quindi di cuore alla signorina Alberti, ed alla strada di mano alle signore Massarotti, le quali il furore passare una lista ora.

Commissione Centrale dei sussidi. Roma, 12 agosto 1879. La Commissione per i sussidi danneggiati dalla rotta del Po e da altre inondazioni, dalla eruzione dell'Etna e dai terremoti, rinnova la preghiera, già fatta di pubblica ragione, perchè tutte le lettere ad essa mandate, non escludano quelle raccomandate o contenenti valori, siano indirizzate senza alcuna indicazione di persona e nel modo seguente: Commissione Centrale dei sussidi.

ROMA. Gli oblatori ai quali non fosse per torzar comodo di depositare le loro offerte presso le succursali della Banca Nazionale, e volessero mandarle direttamente alla Commissione Centrale, sono pregati di fare i vaglia postali, e qualunque altro mandato di pagamento, per il

Civ. Sottile Avanti. Cassiere del Ministero dell'Interno. Roma a S. Lucia. — Ci sono giunti nuovi reclami per le inondazioni di ogni specie, anche inimmaginabili, che vengono gettate spesso nel pozzo incantato nel mare sulla riviera S. L. via, presso Rialto. Abbiamo altra volta segnalato questo inconveniente, al quale, se non vi è altro riparo che di trasferire anche quel pozzo in una delle solite pompe a ruota, come si è fatto del pozzo in Via R. della ed altrove.

Pioggia. — La stessa consolazione, presa a poco, che devono aver provato gli Ebrei alla caduta della manna, però a noi questa notte un ball'acquazzone, che ha durato poco, ma fu piuttosto abbondante. Abbiamo saltato il chiaro dei lampi, e il rumore del tuono, che accompagnavano la pioggia, come il ritorno di vecchi amici lungamente aspettati.

Si tratta che da settanta e più giorni qui e nel suburbio non cadeva gocciola d'acqua. Quella della notte scorsa non basta sicuramente, tutt'altro; ma intanto il tempo si è rotto, anche i nostri sorpi sono confortati da questo po' di frescura, e il cielo rannuvolato promette acqua di nuovo. Venga venga, e poi ceda il posto ai sereni giorni dell'ultimo scorcio d'estate, per appressarsi una buona vendemmia. Oggetti trovati e depositati alla Divisione I. Municipale. Per la seconda volta. Un taglio calzoni da estate. Uno stallo di lana a maglia.

Per la prima volta. Un po' di sigari. Un anello di metallo prezioso. Un viglietto della Banca Nazionale da centesimi cinquanta. Un viglietto del Monte di Pietà. Due chiavi. Palermitano. — Mandano per dispaccio da Cuneo, 16, alla Gazzetta Piemontese: È scoppiato un fulmine sul santuario di Vermala (?) cagionando la morte di due persone e di cinque capre. Otto persone furono ferite; molte altre rimasero senza scarpe. Orribile duello. — Leggesi nel Roma di Napoli del 12: Un doppio reato di sangue fanesio, la sera di venerdì ultimo, la città di Bravanto. Due giovani vetturini attaccarono briga fra loro per l'ave interesse; ma vis'io che era in piano meriggio, rimandarono a sera la fine della rissa.

Datati la posta sulla piazza, i due non mancarono a questa partita di onore... p'ebes, ed uno di essi più le 6, senza far parola, vibrò all'altro tre colpi di coltello, il primo al petto, il secondo al petto e il terzo alle spalle. Allora l'altro, caduto a terra, immerse nel sangue: con quel poco di forza che gli rimaneva, lo afferrò per un ginocchio, e tenendolo fermo gli esplose due colpi di rivoltella, il primo da spargergli il cuore ed il secondo da togliergli la mano che l'avvertiva con moto istintivo aveva poggiata sul petto. Quest'ultimo morì all'istante, mentre il secondo proiettò della pistola gli veniva fuori per la bocca.

Il ferreo vetturino, che era stato pel primo gravemente ferito, trasebandandosi per pochi passi, cadde anche egli morto alla svolta della strada. I due cadaveri vennero trasportati, per diversa via, alla sala mortuaria. Un paese ben governato. — Il Progresso di Perugia scrive che ad Assisi manesce il deputato, il sindaco, il pretore e il maresciallo del carabinieri. Un assistente di spirito ha proposto di incaricare di tutti questi uffici un parroco della città! Al tempo stesso si propone d'innalzare una statua al pretore della provincia, commendatore Marasotti.

Una Notizia. — Il Piccolo di Napoli, 12, racconta: Il positivismo e lo spiritismo è un fatto avvenuto avanti la Sorrento. I signori Bignardi nelle onde l'impudicizia una naiade col nome e cognome di una creatura umana: Michela De Angelis.

A semplificare il metodo di fare i bagni, essa aveva pensato di spogliarsi in riva al mare e lasciare le vesti in abbandono alla solitudine. Ma, mentre la gentile brigante fondava dell'attentamente le onde allontanandosi dalla riva, quattro cipressi che — diciamo così per non chiamarli ladroncelli — s'impadronirono delle sue spoglie, e, messi in una baracca, presero il largo — il largo del mare. La naiade s'avvide del brutto tiro e si dette, zuzzando, ad inseguire la baracca. La raggiunse; e, appostof quel quattro giovanotti spensierati con violenti parole; — ma indarno. Ebbi in risposta minacce. E fu costretta a ritornarsene in riva con le mani nelle onde e ad implorare in prete un vestito per ritornare fra gli abitatori della terra.

Il quattro giovanotti sono stati arrestati. Ebruchta-Verona. — Alle Basse le popolazioni sono allarmate per la scomparsa dell'Epistima grammitis, brachi che vennero dall'Atreia: sono veri devastatori. — In tre giorni distrussero completamente circa ottocento esemplari di rino, fruscato, erba medica e trifoglio, mangiando perfino le erbe selvatiche.

Ruga un pallone! — Anche quest'altra è da contare! Scrivono da Mosca che da circa un mese vi era giunta una signorina, la quale si faceva chiamare Olga Goblewka, e aveva preso in affitto un appartamento nel cuore della città. La polizia, che le teneva gli occhi addosso, aveva acquistato la certezza che ella era una affigliata del nihilist, e in vista per mettersi in comunicazione con i loro, e la certezza era tale che l'arresto della signorina Olga era fissato per la sera del 29 agosto, alle 7, ora in cui ella era solita di torcersi a casa.

Ma le 9 e le 10 pomeridiane erano trascorse e gli agenti non avevano ancora visto nessuno. In pari tempo giungeva al comiss-

ariato generale la notizia che il giorno stesso verso le 5 pomeridiane un pallone aerostatico si era veduto innalzarsi da una punta della città. Nel pallone erano due signori e una dama, e si è ora conosciuta che la dama era la signorina Olga Goblewka. Il pallone venne trovato a pochi chilometri da Mosca, in un campo; ma dei due messeri e della viaggiatrice aerea si sono perduti totalmente le tracce.

La forza della cascata del Niagara. — L'immensa quantità di acqua che nei laghi del Canada, Erie ed Ontario si getta dall'altezza di 70-80 metri nel letto sottoposto, ha, secondo i calcoli approssimativi, una forza enorme. In un'ora i laghi traversano, per dir così, 100 milioni di tonnellate di acqua, e questa ha la forza (avendo riguardo alla sua densità) eguale a cavalli 16,800,000.

Volendo far lavorare una macchina a vapore con uguale forza, abbisognando all'anno 266 milioni di tonnellate di carbone, si rievole che in cascata di Niagara, basterebbe da se sola a far lavorare tutte le macchine del mondo. Nel mese di maggio la vendita della metà della forza della cascata dalla parte del Canada per L. 71,000.

L'acquirente è un tal Biffalo e l'opera, allo scopo industriale, non si può ancora produrre con qualche frutto. Una scena per un tempo. — Un testimone oculare indirizza da Kingston al W. Abinger Telegraph la narrazione del seguente incidente, che produsse una viva impressione in quella città.

L'onor. baronetto sir Klugton-James di Londra aveva preso ieri l'altro, a sera due biglietti di prima classe alla stazione di Kingston, e si recava con una lady alla ricerca del suo coupé nel treno che stava per partire.

Il conduttore glielo indicò, ma una signora, già al suo posto, si oppose, non fatto le sue forme, all'entrata del suo inglese, chiamando suo marito, che doveva arrivare da un momento all'altro. Essa pretendeva che il coupé fosse stato preso prima. Ma, gli inglesi fecero intervenire il capostazione, e frazaron, l'estrato, quindi, cominciarono, col maggior sangue freddo, a gettare sulla via i bagagli della signora. Quest'ultima, che apparteneva alla migliore società, manifestava la più viva agitazione per la condotta inopportuna di quel signor, mentre, da parte del baronetto, l'irritazione non era minore. Na segal uno scambio di parole aspre, che ben tosto oltrepassò i limiti della più elementare convenienza, poiché il baronetto scesò alla dama nel pozzo: quale non si ode che nella più ignobile taverna di Londra.

La scena ebbe termine allorché la signora abbandonò il coupé al baronetto e continuò il suo viaggio per Heidelberg in un altro compartimento. Secondo il W. Abinger Telegraph, la signora così insultata era la principessa di Bismarck!

Table with lottery results: Estrazione del 16 agosto. VINCENZA 9 28 5 22 31, BARCO 66 50 78 26 16, FERRONE 49 84 65 11 5, BELLANO 45 23 54 25 24, NAPOLI 18 20 15 74 99, PALERMO, ROMA 48 54 50 69 81, TORINO 8 25 56 64 15.

TEATRI

NOTIZIE ARTISTICHE Teatro Garibaldi. — Capitan a Padova improvvisamente — la Compagnia Romana d'Opere Belle arti questa sera la sua prima rappresentazione con il Figlio ed il pazzo. La stessa compagnia.

Chiusa che la Compagnia non fu fortunata, con la noia mortale che invade alla sera tutti coloro che a Padova ed devono restare senza speranza di uscire, e sono costretti a consumare le ore bigliettando da un caffè all'altro. Il Conte Verde a Venezia. — Jerusa Venezia in rappresentazione per la prima volta il Conte Verde di M. Libani. Non destò grandi entusiasmi, però l'autore venne chiamato a processo diecimane volte. Carlotta il duetto d'amore nel conduttore passò senza un applauso. Del resto i giornali delle legazioni mentano dell'esecuzione.

Femoralia. — Alle ore 6 e mezza pomeridiane di ieri ebbe luogo il trasporto funebre del compianto Maggiore Generale, Commend. PAOLO NORIS. Facevano scorta d'onore le truppe del nostro presidio, cavalleria e fanteria, coll'intervento della musica cittadina.

CAMERA DI COMMERCIO

Ministero degli Affari Pubblici e delle Finanze

AGOSTO

11	12	13	14	15	16
Rendita Italiana 1° luglio					
88 60	88 80	88 75	88 70	00 00	88 50
Prestito 1866					
14 00	14 50	14 50	14 50	00 00	14 50
Pezzi da 20 franchi					
22 40	22 38	22 35	22 35	00 00	22 35
Doppie di Genova					
86 60	86 60	86 50	86 50	00 00	86 70
Florini d'Argento V. A.					
240	240	240	240	000	240
Banconote Austriache					
241	241	241	241	000	241

Listino dei Grani

dal 10 al 16 Agosto

Frumento da pistone	L. 30
id. mercantile	28
Frumentone pignoletto	26
id. giallone	25
id. nostrano	24
id. estero	22
Segala nostrana	21.50
Avena nostrana	20.50

CRONACA DELLA PROVINCIA

Livorno, 16 agosto 1879. Ieri per la ricorrenza della massima solennità, la giornata passò lieta e gaia, e quasi dimenticando il poco promettevole andamento della campagna, tutti s'abbandonarono ad onesti tripudii. Un consorzio di gente più numeroso del solito venne dai limitrofi paesi e dalla città, per cui allegre brigate di cittadini si di trovarono, ed una eletta schiera di graziosissime signorine aumentarono lo splendore della festa. Anche in questo anno il Comitato per i divertimenti seppe far molto vincendo maggiori difficoltà. Tutto procedette con ordine perfettissimo e magnificamente riuscirono i ben sarti facchi d'artificio e la felice disposizione a loro data. Congratulazioni sincere s'abbiano adunque i signori preparati a dirigere il pastertempi, perchè tutti rimasero soddisfattissimi.

Detto esse in susseguo della festa, veniamo a qualche particolare, e com'è di metodo, completeremo questa nostra relazione accennando a quanto di più importante ci verrà alla memoria. Assai tosto ognuno avrà risentito grata sorpresa, quando, chiedendo di che paese fosse il corpo filarmonico che con tanta diligenza, con esemplare corteggio, con instancabile assiduità, rallegrò per più ore la festa, e i rispondenti eh' era del paese stesso. Ed è davvero sorprendente il pensare, che in un solo anno una società filarmonica si costituisca formalmente, e si senta in grado di esporre al pubblico. Così fa; e le nostre previsioni, espresse l'anno scorso accennando al sorgere della novella istituzione, non fallirono; perchè, qualunque ne sia l'adagio, anche il rappresentante del Comune venne ad appoggiare i lodevoli sforzi della presidenza. In un solo anno adunque (se lo sappiano tutti) qui si costituì solidamente una società filarmonica, la quale, se progredirà così rapida come in questo primo periodo, coglierà in breve tempo l'approvazione generale. Un buon statuto sociale, severi regolamenti disciplinari, esatta e scrupolosa riscossione delle contribuzioni, ferma volontà ed indefesso amore nei suoi suonatori, zelo distinto nel distinguere delle proprie mansioni da parte delle cariche sociali; ecco gli elementi essenziali che fecero prosperare la società.

Se poi a tutto questo si aggiungano il rispetto e l'ammirazione cui i nostri soci hanno per il signor Levi Guglielmo, primo presidente, il quale, ricambiandoci con generosa premura, e con solerte attività, sa consigliare con squallida gentilezza ogni piccola discrepanza, ed ammirabilmente amministrare, ognuno si persuaderà di leggerli come tutto deve procedere par bene. E dopo lui, vanno attribuite parole di vero elogio al giovane maestro della società, il signor Giacomo Raduzzi, che, forte dell'entusiasmo giovanile e dell'amore appassionato all'arte sua, fermamente volendo, fece fare passi di gigante ai suoi allievi e proponendoci di riuscire, trionfo.

Non dunque soddisfattissimi dell'esito felice conseguito alla prima prova, rivolgemmo congratulazioni sincere alla presidenza e al maestro, presentando alla Nostra Società splendido avvenire.

Non comune soddisfazione abbiamo provata anche in quest'anno ricordando qualche cosa d'importante compiuta per iniziativa privata; ma non siamo altrettanto contenti nell'assumere ciò che si è fatto per iniziativa dell'amministrazione comunale.

L'anno scorso desiderammo che molti progetti di assoluta urgenza si stavano sfaldando, e sarebbe stato nostro vivo desiderio il poter oggi parlare sullo stato progressivo dei medesimi. Ma così non è: qui si procede con una lentezza meravigliosa; niuna cosa vien trattata dal suo lato generale, ma più che alla importanza di essa si bada all'influenza di questa o di quest'altra persona. L'istruzione è come al solito negletta; e si sono le scuole, si pagano gli insegnanti, perchè così deve essere; ma non si pensa all'insufficienza delle prime, né si prende cura ad incoraggiare i lodevoli sforzi dei maestri. I regolamenti di pulizia esistono stampati ed approvati da S. E. il ministro, ma sono lettera morta.

Le elezioni comunali di quest'anno non riuscirono di soddisfazione generale, e per le premure troppo zelanti dei soliti guastamestieri, vennero meno il buon senso della maggior parte degli elettori, il Consiglio comunale guadagnò elementi che promettono assai poco. Tuttavia una ben meritata ed unanime rielezione, si abbandonò quella di un onesto presidente, che molto fece, per il bene del paese, per riapparearsi ad uno che disse luminose prove di assoluta ineptitudine. Ma non vogliamo più oltre procedere, fiduciosi che le cose riprenderanno miglior andamento e che presto al si presenterà occasione di battere con tutto il cuore le mani. Intanto, una preghiera all'illustrissimo signor Sindaco. L'andamento della campagna procede tristissimo; l'inverno si prepara spaventevole per coloro che devono intrare la propria sussistenza dall'incerto compenso di una giornata di lavoro; i nostri coloni, impauriti dal provabile inasprimento delle derrate, corrono ai centri più importanti di commercio per provvedere a tempo al contentamento delle loro famiglie, ma sforzati d'ogni indirizzo e delle necessarie istruzioni, tornando a casa, trovano che i prodotti acquistati costarono ben di più di quel che pensavano.

Provveda quindi l'onor. sig. Sindaco col sollecitare l'esecuzione di quei lavori già trovati di urgente necessità e col fornire opportune istruzioni a chi ne ha bisogno. Col operando, senza attendere l'esempio degli altri, si guadagnerà le benedizioni e la stima dei suoi amministrati. T....

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 16. Rend. lit. gov. da 1° luglio 86.10 86.20
Id. 1° gen. 00 00 00 00
1° 20 fr. 22 37 22 40
MILANO 14. Rend. lit. 88.15.
1° 20 fr. 22 33 22 35.
Sete. Pochi affari.
Grani. Prezzi di sosta tanto nel frumento, che nel grano-turco, e nel ris.
LIONE, 15. Sete. Transazioni limitate, prezzi più fermi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 agosto.
(8) Oggi giorno dell'Assunzione di Maria Vergine, la Gazzetta Ufficiale dichiara di non uscire perchè è una delle feste legali stabilite dalla legge 23 giugno 1874, N. 1968, e tutti gli altri giornali — meno il Popolo Romano — non si sono pubblicati adducendo la consuetudine.
Con il caldo che fa e con la gran scarsità di notizie che abbiamo, io pure avrei preferito di fare vacanza e di andare a Fiumicino, a Palo od a Civitavecchia a fare un bagno di mare, ma, siccome doveri di ufficio mi costringono a non assentarmi dalla capitale, vi scrivo questa lettera per comunicarvi la magra notizia della

giornata, la più importante della quale si è quella che, nonostante l'opposizione di gran parte dei membri del Sacro Collegio, che vorrebbero vederlo starsene sempre rinchiuso in Vaticano, il Papa ha deciso di seguire il consiglio de' suoi medici, di cambiare aria e di andarsene a villeggiare a Passignano nella diocesi di Perugia.

Le buone tradizioni si vanno perdendo? Vediamo se l'interposizione clericale, poiché sanno che, se S. S. Leone XIII si reca nell'Umbria, non sarà più possibile che essi siano a tentare di ordinarvi stranieri che bevono grappa, che il Papa è prigioniero a Roma, e che non esse del Vaticano perchè teme la dimostrazione della plebe rivoluzionaria.

Siccome all'intorno non vi è niente, altro d'interessante né di attuale tranne che la pubblicazione del già annunziato vi s'è il giornale *L'Alba Cattolica*, che pare voglia seguire le orme della defunta *Indipendenza Cattolica* del sig. San Polo, peraltro opportuno il parlarvi brevemente degli interessi italiani all'estero.

Di tutte le colonie straniere che vi sono a Tunisi, la più importante e numerosa è quella italiana, e ciò è tanto vero che quella colonia ha pure un organo esclusivamente suo nell' *Avvenire di Sardegna* che si pubblica a Cagliari; ma, s'abbiano gli Italiani siano più numerosi ed abbiano a Tunisi interessi maggiori che non i francesi, è un fatto che, da pochi anni a questa parte la Francia è diventata ognipossente a Tunisi, e che l'influenza dell'Italia che era già e che dovrebbe essere tuttora preponderante va tattodi diminuzione, con grave danno dei nostri connazionali.

L'on. Depretis era già preoccupato di questo stato di cose, e aveva promesso di porvi sollecito riparo, ma ciò che la sua caduta ha potuto impedire di fare al deputato di Stradella, pare voglia farlo molto opportunamente l'on. Cairoli mandando nelle acque di Tunisi un paio di navi da guerra ed ingiungendo al console generale d'Italia presso il Bey di tutelare nel modo più efficace i diritti e gli interessi dei nostri connazionali.

Nella guerra che si combatte fra il Chili ed il Perù, e che ebbe per conseguenza il bombardamento di Pisagua da parte della flotta slesava, gli Italiani che dimorano in quella città ne risentirono gravissimi danni, e ciò è tanto vero che, conformandosi alle istruzioni che le vennero trasmesse dal palazzo della Consulta, la legazione d'Italia presso gli Stati Uniti inviò al governo del Chili l'invito di pagare a sudditi italiani la somma di 1,200,000 dollari, pari a 6,000,000 di franchi, quale indennità loro dovuta per i danni e le perdite che subirono in seguito al bombardamento di Pisagua.

PROGETTI FINANZIARI.
Veniamo assicurati che poco vi sia di vero in tutte le proposte di nuove tasse, di cui fu attribuito l'adempimento all'on. ministro delle finanze. Finora l'on. Grimaldi studia le varie parti della sua amministrazione, esamina, s'informa, e consenterà poi le sue idee sul da farsi.

E noi crediamo che egli abbia preso con la via retta. Il battere l'idea di un progetto qualunque di tassa nuova, o eresia tale, è presto fatto. Ma non è questo ciò che si richiede, per sistemare saldamente e razionalmente la nostra finanza.

Le Casse postali di Risparmio
È stato pubblicato il solito resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di giugno 1879.

Nel mese di giugno 1879 nessun nuovo ufficio è stato autorizzato ad operare come succursale della Cassa centrale. Nei precedenti mesi dell'anno in corso ne erano stati autorizzati 21; negli anni 1876, 77 e 78, 3194; totale: 3215.
Nel mese di giugno si fecero 33,226 depositi e 14,238 rimborsi; nei mesi precedenti dell'anno in corso erano stati fatti 174,417 depositi e 60,759 rimborsi.
Nel mese di giugno furono emessi 6717 libretti; ne furono estinti 451; ne rimasero in corso 6256. Nei mesi precedenti dell'anno in corso erano stati emessi 37,831 libretti, e ne erano stati estinti 1835, rimanendone in corso 35,996.
I depositi fatti nel mese di giugno imperarono L. 2,395,782.66; e la somma complessiva dei depositi e degli interessi, lire 2,395,782.66. I rimborsi nel predetto mese imperarono lire 1,570,610.05. Quindi un residuo ereditato dai depositanti in L. 825,172.61.
Nei mesi precedenti dell'anno in corso i depositi avevano dato lire 13,990,375.91; e la somma complessiva dei depositi e degli interessi, lire 13,990,375.91. I rimborsi nel predetto mese imperarono lire 6,493,592.22. Quindi nei depositanti un residuo ereditato di lire 6,596,783.69.

IL MONUMENTO A NAPOLEONE III.
Il modello di eretta della grandiosa statua, sculture di Napoleone III, opera dello scultore cav. F. Barzaghi, sarà trasportato a Firenze lunedì prossimo. Lo si è dovuto dividere in dodici o quindici pezzi. Verrà fatto in bronzo, come fa detto, nello stabilimento dei fratelli Galli. La fusione richiederà un lavoro di circa due anni. Da Firenze, il pezzo colossale dovrà essere trasportato a Milano a piccole giornate, su un apposito carro tirato da buoi.

Abbiamo il seguente dispaccio: Napoli, 16. Ncaifer è pa filo per Biarrit. Oggi in casa Catucci si sono riuniti 51 deputati di sinistra a cui s'erirono per lette a altri 17. Fu deliberato di convocare tutti i deputati di sinistra per ricostituire l'unità. Ieri e stanotte due correnti di lava scesero fino alla base del cono del Vesuvio. Oggi il vulcano è nuovamente calmo.

DISPACCI DA ROMA
Roma, 16. La fozza Vittorio Emanuele è giunta a Sira. Tutti a bordo stanno bene. (Stefani)
Roma, 16. Il ministro Bacocchini — dopo visitato il Po ad Ostia e a Borgoforte, il Minico a Governolo e Garoldo, e l'Oglio ed i suoi influenti — recatosi a visitare l'Adige a Lendinara e quindi la foce Adria ed il Basso Po. (idem)

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agencia Reuters)
PARIGI, 16. — Ma'grade le voci parecchie volte ripetute, è falso che Galdini debba lasciare Parigi e abbia avuto la menoma difficoltà con Watdington.
LONDRA, 16. — Il Times ha da Filatella che l'invito degli Stati Uniti giunse al Callao, e ripartì per Chi i colla missione di offrire la mediazione degli Stati Uniti. L'armistizio è probabile.
Il Times dice che il Sultan depora di aver accettato la dimissione di Karadine ed è probabile che ripresenta il programma delle riforme.
Il Morning Post ha da Berlino che il capitano della cannoniera Bismarck fu incaricato di concludere un trattato d'amicizia colle Isole della Polinesia.

Lo Standard ha da Vienna che 'al collegio di Gavien rinviata un riavvicinamento che avrà influenza sui rapporti del governo teleachi colla Russia; impellerà l'estensione dell'influenza russa nei Balcani, e ren'era più stretti i vincoli ed i rapporti fra l'Austria ed i Principati Danubiani.

1. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA
17 agosto
Tempe m. di Padova ore 12 m. 3 s. 57
Tempe m. di Roma ore 12 m. 6 s. 24
Cass. vanti, (velocità) m. 17 dal suolo
di m. 20, 7 dal livello medio del mare

15 agosto	Ore 9 ant.	3 pom.	9 pos.
Sar. a 6° - mill. Term. sensib.	756.3	756.2	756.5
Vel. del vento.	13.69	15.62	13.28
Stato del cielo.	ENE	SE	ESE
Vol. nub. oraria dal vento.	12	18	6
Stato del cielo. n. vol. sereno sereno sereno			
Dal mezzo il del 15 al mezzo il del 16	Temperatura massima	— 73.0	
	— minima	— 71.9	

CORRIERE DELLA SERA

17 agosto

DISPACCI ESTERI

Parigi, 15. È atteso il professore Kckinos dell'Università di Atene, latara di un diploma di dottore di filosofia inteso a Gambetta.

Parigi, 16. Un telegramma del Temps, intorno che Re Alfonso si aboccherà coll'arciduchessa Maria Cristina a Fav, verso la fine di settembre; quindi verrà pubblicato il dec'elo che convoca espressamente le Cortes.

Il matrimonio avverrà a Bargas verso la fine di novembre.

Vienna, 15. Le acque saline di Wicinka (Galizia) fecero irrazioni nel punto stesso nel 1868; il suolo manifesta profonde screpolature; parecchie case e furono distrutte; reyna un picnic generale per timore di una più terribile catastrofe; le case dei quartieri più minacciate, compreso il palazzo della Posta, sono sgombrate.

In Russia non scema il regime del terrore; ieri a Pietroburgo furono fatti altri venti arresti. (Gazz. Piemontese)

Da ogni parte è confermata la dimissione del e nie Antray.

Continuano le orliche più acerbe sulla costituzione del nuovo gabinetto e sulle persone che lo compongono. (Indipendente)

La Gassia Narodova si lusinga che i portafogli rimasti senza titolare siano riservati per capi slavi. (idem)

L'Associazione degli echi di Moravia offre un banchetto di onore al nuovo ministro Frank, il quale parte per Vienna. (idem)

Sar'et Alrais e Savar' pacia furono nominati commissari della Porta per la ripresa delle trattative coi delegati greci. (idem)

ULTIMI DISPACCI
(Agencia Reuters)

PARIGI, 16. — Secondo il Figaro e il Globe la parte di Szegalino non inondata sa ebbe in fiamme.

COSTANTINOPOLI, 16. — La Russia adotò il sistema del fuci e Borden e cedette i suoi vecchi fuci Trink alla Bulgaria e trenta milioni di cartucce.

BERLINO, 16. — La Kreuzzeitung dice che il contrammiraglio Barch, che espi la pena di sei mesi di carcere nella fortezza di Magdeburgo, sarebbe grazato e degnato alla di rezi ne dell'ammiraglio in luogo di Henk.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi	14	16
Prestito francese 5 1/2	116 60	116 70
Rendita francese 3 1/2	82 78	82 80
5 1/2	—	—
Rendita italiana 5 1/2	78 80	78 95
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. venete	192	192
Obbl. ferr. V. E. n. 1865	278	278
108	109	—
Ferrovie romane	200	202
Obbligazioni romane	254	253
Obbligazioni lombarde	66 20	61 80
Rendita austriaca (oro)	25 31	25 32
Cambio su Londra	103 4	101 2
Cambio sull'Italia	97 43	97 3 4
Consolidati inglesi	11	11
Turco	15	16
Mercurio.		
Austrische	475	474
Lombarda	157	157
Mobiliare	470	470
Rendita italiana	90 10	90 20

Vienna

Mobiliare	14	16
Ferrovie austriache	267	269 10
Banca nazionale	270	271 50
826	823	—
Napoleon d'oro	9 21	9 22
Cambio su Londra	116 95	116 65
Cambio su Parigi	46 20	46 05
Rendita austr. argento	68 35	68 25
in carta	66 55	66 67
in oro.	89 50	89 75
Mercurio.		
Consolidato inglese	97 63	98 12
Rendita italiana	78 21	78 25
Lombarda	12 53	14 22
Turco	11 37	11 32
Cambio su Berlino	—	—
Ragiano	51 78	51 8
Spagnolo	147 8	15

ANNUNZI

PRESTITO DELLA CITTÀ DI LIVORNO

Il Sindaco per l'Emissione 1879 del Prestito della Città di Livorno, in risposta alle numerose domande d'informazioni, avverte che i coupon ed i rimborsi delle obbligazioni anteriormente emesse e portanti i Numeri dall'1 al 18500 inclusive, sono unicamente pagabili a Livorno.

SPICCIATA
CONSERVARE PER BIBITE
DELLA PRIMA E PREMIATA FABBRICA
DI GIUSEPPE PEZZOLI
PADOVA - Via S. Vito - PADOVA

ogni bicchier capace per dieci bibite, Lire 1.
Contiene il vetro che si rievole per Contorni 1/2

DA VENDERSI

ARETARE di marmo con Tabernacolo

Rivolgersi al deposito Sanguinaglia, via Turchia in Padova. 3406

P. ZANIBONI
SCAPOLO
ROMANZO

Farmacia Galleani
Vedi avviso in quarta pagina

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puere di porre attenzione l'avviso in 4. pagina della **F. R. S. ANTE** coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

PREMIATA FABBRICA
Specialità
BISCOTTINI PADOVANI
DI
A. PRIULI-BON

I Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo buon gusto e col profumo più delicato riescono graditissimi. Non subiscono alterazioni. Eccellenti per qualunque bibita, fredda o calda. Vengono raccomandati ai convalescenti, ed ai bambini.

Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicine la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti stichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni, domandando sempre il Biscottino della premiata ditta A. Priuli-Bon. 11-913

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: "Allgemeine Medicinische Central Zeitung," pag. 118, n. 67, 16 luglio 1879. — Da 11 anni viene introdotta esente nei nostri paesi in

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA di GALLEANI è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite di ogni specie, applicato alle reni, nella leucorrea, debolezza ed abbassamento dell'utero. — Per evitare l'abuso quotidiano di fuggiamevoli surrogati SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che la TELA vera Galleani di Milano. — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 4 aprile 1866.

Napoli, 1 marzo 1878. — Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. La vostra vera TELA ALL'ARNICA, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatici, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e SPINITE GIA' AVANZATA che io stesso credevo, ed avevo già assicurato come incurabile. Siatemi dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto, a qua unque evento, giacchè è bene che tutti quando se ne innescano sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scocciature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi — Dott. CESARE BONOMI.

Bologna, 27 marzo 1879. — Stimatissimo signor GALLEANI. — Mia moglie la Costa L. 2 alla busta per cura dei calli e manellate ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'una metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di vaglia postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.00 per la busta detta. L. 5.00 per la seconda. L. 10.00 per la terza.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Espositore a PADOVA: Pizzardi e Masera, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornello, farmacista all'Angelo. — Zanetti, farmacista — Bernasconi e Duran, farmacia — Bazzani, farmacista — M. Sartorio, farmacista. TORINO: all'ingrosso Farmacia Faricco, piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Bassano già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Ried, già Ceresola — D. Mondò, via Ospedale N. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barbieri, Via Dorogrossa — ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Stambroghini; Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE: H. Roberti, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pagnu e figli, drogheria, via dello Stadio, 10; Agenzia C. Finzi — NAPOLI: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Mojca, farmacia; Brusca Carlo, farmacia; Giovanni Farini, drogheria — VENEZIA: Battisti Giuseppe, farmacia; Longega Antonio, agente — VERONA: Frisati Adriano, farmacia; Carletti Vincenzo-Eggitoli, farmacia; Passol Francesco — ANCONA, Luigi Angiolini — FOLIGNO: Benedetti Santo — PERUGIA: Armata Vecchi — RIETI, Domenico Petri — TERNI: Cerofogli Attilio — MALTA: Farmacia Cavallari — TRIESTE: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farmacia — ZARA: Andrović N. farmacia — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni & C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 86-430

quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, costandole per soprappiù l'abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la vera TELA ALL'ARNICA giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò o sono tre settimane, quando di passaggio cinsi venni a comparere i TRE METRI DI TELA ALL'ARNICA dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Agradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei — LUIGI AZZARI, Negoziante

LE INSERZIONI di Francia, Germania, Austria, Belgio, Olanda, Svizzera per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité F. E. OBLIGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi, o presso la stessa casa a Roma.

SALUTE PEI BAMBINI E PUERPERE

(Spedire importo alla Casa E. BIANCHI & C., VENEZIA, Calle Pignoli 781 (S. Marco)

FLOR SANTE
UNICA NEL SUO GENERE
Premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

MADRI AMOROSE, amate vedere i vostri figliuoli sempre in salute? Ricorrete alla FLOR SANTE UNICA MINISTRA delicata e squisita per tutti i palati.

Volete evitare qualsiasi malattia ai vostri bambini ed a voi stesse? Fate uso della FLOR SANTE. — Essa è più nutritiva della carne ed economizza 100 volte il suo prezzo in altri rimedi. — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute. — Eccellenti budini leggeri si fanno pure colla deliziosa FLOR SANTE detti budini alla Flor.

Una scatola cilindrica per 12 minestre L. 3 — con relativa istruzione. — 550

Si spedisce ovunque, anche una sola scatola previo rimessa del relativo importo alla Direzione.

Casa E. BIANCHI & C. Calle Pignoli, 781 S. Marco — VENEZIA — S. Marco

I spacciatori non autorizzati dalla Casa Bianchi, sono falsificatori.

ELIXIR RIVALENTA ARABICA

Brevettato dal R. Governo data 29 Agosto 1867
PREPARATO ESCLUSIVAMENTE DALL'INVENTORE

LUIGI CUSATELLI

FORNITORE DELLA CASA REALE
STABILIMENTO PER CONFEZIONE DI LIQUORI SOPRAFFINI
FABBRICA PRIVILEGIATA DI VERMOUTH

Milano, Fuori Porta Nuova N. 8 già 120 E
Milano, Via S. Prospero, N. 4 in Città

Elixir Rivalenta Arabica è eminentemente ricostituente e corroborante. Raccomandato dalle celeberrime medicine ai deboli di stomaco e nelle digestioni difficili. Sapore gradevole. Composto di sole sostanze alimentari igieniche.

Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1.50.
Sconto conveniente ai rivenditori.

Dirigersi dai primari Droghieri, Liquoristi, ecc., e direttamente dall'inventore suddennominato.

PEJU Antica Fonte Ferruginosa PEJU

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la Pace non prende più Recaro od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Bresea e dai signori Farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI
In Padova deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi rappresentata dalla ditta Pietro Cimogatto.

LUSSANA PROF. FILIPPO

Fisiologia Umana

Applicata alla Medicina

PARTE PRIMA - Alimentazione e Digestione
Costo Lire - Tip. Sacchetto 1879, in-8. Vol. I. - Lire 0.50

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA
omnibus 3,10 a.	4,55 a.	omnibus 5,05 a.	6,25 a.	part. 4,57 a.	5,25 a.	part. 5,37 a.	6,25 a.
omnibus 4,40 a.	6,04 a.	omnibus 5,35 a.	6,45 a.	part. 5,00 a.	5,30 a.	part. 5,40 a.	6,25 a.
omnibus 5,20 a.	6,10 a.	omnibus 6,15 a.	7,10 a.	part. 5,21 a.	5,50 a.	part. 5,57 a.	6,45 a.
omnibus 5,30 a.	6,20 a.	omnibus 6,25 a.	7,15 a.	part. 5,25 a.	5,55 a.	part. 6,00 a.	6,45 a.
omnibus 5,40 a.	6,30 a.	omnibus 6,35 a.	7,20 a.	part. 5,30 a.	6,00 a.	part. 6,05 a.	6,45 a.
omnibus 5,50 a.	6,40 a.	omnibus 6,45 a.	7,30 a.	part. 5,35 a.	6,05 a.	part. 6,10 a.	6,45 a.
omnibus 6,00 a.	6,50 a.	omnibus 6,55 a.	7,40 a.	part. 5,40 a.	6,10 a.	part. 6,15 a.	6,45 a.
omnibus 6,10 a.	7,00 a.	omnibus 7,05 a.	7,50 a.	part. 5,45 a.	6,15 a.	part. 6,20 a.	6,45 a.
omnibus 6,20 a.	7,10 a.	omnibus 7,15 a.	8,00 a.	part. 5,50 a.	6,20 a.	part. 6,25 a.	6,45 a.
omnibus 6,30 a.	7,20 a.	omnibus 7,25 a.	8,10 a.	part. 5,55 a.	6,25 a.	part. 6,30 a.	6,45 a.
omnibus 6,40 a.	7,30 a.	omnibus 7,35 a.	8,20 a.	part. 5,60 a.	6,30 a.	part. 6,35 a.	6,45 a.
omnibus 6,50 a.	7,40 a.	omnibus 7,45 a.	8,30 a.	part. 5,65 a.	6,35 a.	part. 6,40 a.	6,45 a.
omnibus 7,00 a.	7,50 a.	omnibus 7,55 a.	8,40 a.	part. 5,70 a.	6,40 a.	part. 6,45 a.	6,45 a.
omnibus 7,10 a.	8,00 a.	omnibus 8,05 a.	8,50 a.	part. 5,75 a.	6,45 a.	part. 6,50 a.	6,45 a.
omnibus 7,20 a.	8,10 a.	omnibus 8,15 a.	9,00 a.	part. 5,80 a.	6,50 a.	part. 6,55 a.	6,45 a.
omnibus 7,30 a.	8,20 a.	omnibus 8,25 a.	9,10 a.	part. 5,85 a.	6,55 a.	part. 6,60 a.	6,45 a.
omnibus 7,40 a.	8,30 a.	omnibus 8,35 a.	9,20 a.	part. 5,90 a.	6,60 a.	part. 6,65 a.	6,45 a.
omnibus 7,50 a.	8,40 a.	omnibus 8,45 a.	9,30 a.	part. 5,95 a.	6,65 a.	part. 6,70 a.	6,45 a.
omnibus 8,00 a.	8,50 a.	omnibus 8,55 a.	9,40 a.	part. 6,00 a.	6,70 a.	part. 6,75 a.	6,45 a.
omnibus 8,10 a.	9,00 a.	omnibus 9,05 a.	9,50 a.	part. 6,05 a.	6,75 a.	part. 6,80 a.	6,45 a.
omnibus 8,20 a.	9,10 a.	omnibus 9,15 a.	10,00 a.	part. 6,10 a.	6,80 a.	part. 6,85 a.	6,45 a.
omnibus 8,30 a.	9,20 a.	omnibus 9,25 a.	10,10 a.	part. 6,15 a.	6,85 a.	part. 6,90 a.	6,45 a.
omnibus 8,40 a.	9,30 a.	omnibus 9,35 a.	10,20 a.	part. 6,20 a.	6,90 a.	part. 6,95 a.	6,45 a.
omnibus 8,50 a.	9,40 a.	omnibus 9,45 a.	10,30 a.	part. 6,25 a.	6,95 a.	part. 7,00 a.	6,45 a.
omnibus 9,00 a.	9,50 a.	omnibus 9,55 a.	10,40 a.	part. 6,30 a.	7,00 a.	part. 7,05 a.	6,45 a.
omnibus 9,10 a.	10,00 a.	omnibus 10,05 a.	10,50 a.	part. 6,35 a.	7,05 a.	part. 7,10 a.	6,45 a.
omnibus 9,20 a.	10,10 a.	omnibus 10,15 a.	11,00 a.	part. 6,40 a.	7,10 a.	part. 7,15 a.	6,45 a.
omnibus 9,30 a.	10,20 a.	omnibus 10,25 a.	11,10 a.	part. 6,45 a.	7,15 a.	part. 7,20 a.	6,45 a.
omnibus 9,40 a.	10,30 a.	omnibus 10,35 a.	11,20 a.	part. 6,50 a.	7,20 a.	part. 7,25 a.	6,45 a.
omnibus 9,50 a.	10,40 a.	omnibus 10,45 a.	11,30 a.	part. 6,55 a.	7,25 a.	part. 7,30 a.	6,45 a.
omnibus 10,00 a.	10,50 a.	omnibus 10,55 a.	11,40 a.	part. 6,60 a.	7,30 a.	part. 7,35 a.	6,45 a.
omnibus 10,10 a.	10,60 a.	omnibus 10,65 a.	11,50 a.	part. 6,65 a.	7,35 a.	part. 7,40 a.	6,45 a.
omnibus 10,20 a.	10,70 a.	omnibus 10,75 a.	12,00 a.	part. 6,70 a.	7,40 a.	part. 7,45 a.	6,45 a.
omnibus 10,30 a.	10,80 a.	omnibus 10,85 a.	12,10 a.	part. 6,75 a.	7,45 a.	part. 7,50 a.	6,45 a.
omnibus 10,40 a.	10,90 a.	omnibus 10,95 a.	12,20 a.	part. 6,80 a.	7,50 a.	part. 7,55 a.	6,45 a.
omnibus 10,50 a.	11,00 a.	omnibus 11,05 a.	12,30 a.	part. 6,85 a.	7,55 a.	part. 7,60 a.	6,45 a.
omnibus 11,00 a.	11,10 a.	omnibus 11,15 a.	12,40 a.	part. 6,90 a.	7,60 a.	part. 7,65 a.	6,45 a.
omnibus 11,10 a.	11,20 a.	omnibus 11,25 a.	12,50 a.	part. 6,95 a.	7,65 a.	part. 7,70 a.	6,45 a.
omnibus 11,20 a.	11,30 a.	omnibus 11,35 a.	13,00 a.	part. 7,00 a.	7,70 a.	part. 7,75 a.	6,45 a.
omnibus 11,30 a.	11,40 a.	omnibus 11,45 a.	13,10 a.	part. 7,05 a.	7,75 a.	part. 7,80 a.	6,45 a.
omnibus 11,40 a.	11,50 a.	omnibus 11,55 a.	13,20 a.	part. 7,10 a.	7,80 a.	part. 7,85 a.	6,45 a.
omnibus 11,50 a.	12,00 a.	omnibus 12,05 a.	13,30 a.	part. 7,15 a.	7,85 a.	part. 7,90 a.	6,45 a.
omnibus 12,00 a.	12,10 a.	omnibus 12,15 a.	13,40 a.	part. 7,20 a.	7,90 a.	part. 7,95 a.	6,45 a.
omnibus 12,10 a.	12,20 a.	omnibus 12,25 a.	13,50 a.	part. 7,25 a.	7,95 a.	part. 8,00 a.	6,45 a.
omnibus 12,20 a.	12,30 a.	omnibus 12,35 a.	14,00 a.	part. 7,30 a.	8,00 a.	part. 8,05 a.	6,45 a.
omnibus 12,30 a.	12,40 a.	omnibus 12,45 a.	14,10 a.	part. 7,35 a.	8,05 a.	part. 8,10 a.	6,45 a.
omnibus 12,40 a.	12,50 a.	omnibus 12,55 a.	14,20 a.	part. 7,40 a.	8,10 a.	part. 8,15 a.	6,45 a.
omnibus 12,50 a.	13,00 a.	omnibus 13,05 a.	14,30 a.	part. 7,45 a.	8,15 a.	part. 8,20 a.	6,45 a.
omnibus 13,00 a.	13,10 a.	omnibus 13,15 a.	14,40 a.	part. 7,50 a.	8,20 a.	part. 8,25 a.	6,45 a.
omnibus 13,10 a.	13,20 a.	omnibus 13,25 a.	14,50 a.	part. 7,55 a.	8,25 a.	part. 8,30 a.	6,45 a.
omnibus 13,20 a.	13,30 a.	omnibus 13,35 a.	15,00 a.	part. 7,60 a.	8,30 a.	part. 8,35 a.	6,45 a.
omnibus 13,30 a.	13,40 a.	omnibus 13,45 a.	15,10 a.	part. 7,65 a.	8,35 a.	part. 8,40 a.	6,45 a.
omnibus 13,40 a.	13,50 a.	omnibus 13,55 a.	15,20 a.	part. 7,70 a.	8,40 a.	part. 8,45 a.	6,45 a.
omnibus 13,50 a.	14,00 a.	omnibus 14,05 a.	15,30 a.	part. 7,75 a.	8,45 a.	part. 8,50 a.	6,45 a.
omnibus 14,00 a.	14,10 a.	omnibus 14,15 a.	15,40 a.	part. 7,80 a.	8,50 a.	part. 8,55 a.	6,45 a.
omnibus 14,10 a.	14,20 a.	omnibus 14,25 a.	15,50 a.	part. 7,85 a.	8,55 a.	part. 8,60 a.	6,45 a.
omnibus 14,20 a.	14,30 a.	omnibus 14,35 a.	16,00 a.	part. 7,90 a.	8,60 a.	part. 8,65 a.	6,45 a.
omnibus 14,30 a.	14,40 a.	omnibus 14,45 a.	16,10 a.	part. 7,95 a.	8,65 a.	part. 8,70 a.	6,45 a.
omnibus 14,40 a.	14,50 a.	omnibus 14,55 a.	16,20 a.	part. 8,00 a.	8,70 a.	part. 8,75 a.	6,45 a.
omnibus 14,50 a.	15,00 a.	omnibus 15,05 a.	16,30 a.	part. 8,05 a.	8,75 a.	part. 8,80 a.	6,45 a.
omnibus 15,00 a.	15,10 a.	omnibus 15,15 a.	16,40 a.	part. 8,10 a.	8,80 a.	part. 8,85 a.	6,45 a.
omnibus 15,10 a.	15,20 a.	omnibus 15,25 a.	16,50 a.	part. 8,15 a.	8,85 a.	part. 8,90 a.	6,45 a.
omnibus 15,20 a.	15,30 a.	omnibus 15,35 a.	17,00 a.	part. 8,20 a.	8,90 a.	part. 8,95 a.	6,45 a.
omnibus 15,30 a.	15,40 a.	omnibus 15,45 a.	17,10 a.	part. 8,25 a.	8,95 a.	part. 9,00 a.	6,45 a.
omnibus 15,40 a.	15,50 a.	omnibus 15,55 a.	17,20 a.	part. 8,30 a.	9,00 a.	part. 9,05 a.	6,45 a.
omnibus 15,50 a.	16,00 a.	omnibus 16,05 a.	17,30 a.	part. 8,35 a.	9,05 a.	part. 9,10 a.	6,45 a.
omnibus 16,00 a.	16,10 a.	omnibus 16,15 a.	17,40 a.	part. 8,40 a.	9,10 a.	part. 9,15 a.	6,45 a.
omnibus 16,10 a.	16,20 a.	omnibus 16,25 a.	17,50 a.	part. 8,45 a.	9,15 a.	part. 9,20 a.	6,45 a.
omnibus 16,20 a.	16,30 a.	omnibus 16,35 a.	18,00 a.	part. 8,50 a.	9,20 a.	part. 9,25 a.	6,45 a.
omnibus 16,30 a.	16,40 a.	omnibus 16,45 a.	18,10 a.	part. 8,55 a.	9,25 a.	part. 9,30 a.	6,45 a.
omnibus 16,40 a.	16,50 a.	omnibus 16,55 a.	18,20 a.	part. 8,60 a.	9,30 a.	part. 9,35 a.	6,45 a.
omnibus 16,50 a.	17,00 a.	omnibus 17,05 a.	18,30 a.	part. 8,65 a.	9,35 a.	part. 9,40 a.	6,45 a.
omnibus 17,00 a.	17,10 a.	omnibus 17,15 a.	18,40 a.	part. 8,70 a.	9,40 a.	part. 9,45 a.	6,45 a.
omnibus 17,10 a.	17,20 a.	omnibus 17,25 a.	18,50 a.	part. 8,75 a.	9,45 a.	part. 9,50 a.	6,45 a.
omnibus 17,20 a.	17,30 a.	omnibus 17,35 a.	19,00 a.	part. 8,80 a.	9,50 a.	part. 9,55 a.	6,45 a.
omnibus 17,30 a.	17,40 a.	omnibus 17,45 a.	19,10 a.	part. 8,85 a.	9,55 a.	part. 9,60 a.	6,45 a.
omnibus 17,40 a.	17,50 a.	omnibus 17,55 a.	19,20 a.	part. 8,90 a.	9,60 a.	part. 9,65 a.	6,45 a.
omnibus 17,50 a.	18,00 a.	omnibus 18,05 a.	19,30 a.	part. 8,95 a.	9,65 a.	part. 9,70 a.	6,45 a.
omnibus 18,00 a.	18,10 a.	omnibus 18,15 a.	19,40 a.	part. 9,00 a.	9,70 a.	part. 9,75 a.	6,45 a.
omnibus 18,10 a.	18,20 a.	omnibus 18,25 a.	19,50 a.	part. 9,05 a.	9,75 a.	part. 9,80 a.	6,45 a.
omnibus 18,20 a.	18,30 a.	omnibus 18,35 a.	20,00 a.	part. 9,10 a.	9,80 a.	part. 9,85 a.	6,45 a.
omnibus 18,30 a.	18,40 a.	omnibus 18,45 a.	20,10 a.	part. 9,15 a.	9,85 a.	part. 9,90 a.	6,45 a.
omnibus 18,40 a.	18,50 a.	omnibus 18,55 a.	20,20 a.	part. 9,20 a.	9,90 a.	part. 9,95 a.	6,45 a.
omnibus 18,50 a.	19,00 a.	omnibus 19,05 a.	20,30 a.	part. 9,25 a.			